REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

COMMISSARIO di GOVERNO

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia

DECRETO N. 407 **del** 15 MAG. 2026

Oggetto: ***"DPCM 18 giugno 2021 recante il riparto delle risorse, nonché le modalità di utilizzo delle risorse previste dal cap. 907 per finanziare interventi volti alla messa in sicurezza del Paese in relazione al rischio idrogeologico"*****. Codice ReNDiS 16IR847/G1 – "Mitigazione del rischio idraulico nell'abitato di Seclì (LE) – Completamento" - CUP B27H21004930001.**

COSTITUZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO

IL SOGGETTO ATTUATORE

VISTO l'art. 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, concernente disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea;

VISTO in particolare il comma 1 del richiamato articolo 10 del citato D.L. n. 91 del 2014, convertito con Legge n. 116/2014, che dispone che *"a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti delle Regioni subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e dalla tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 1914, e nella titolarità delle relative contabilità speciali"*;

VISTO l'art. 7 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, concernente, tra l'altro, norme di accelerazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico;

VISTO in particolare il comma 2 del citato art. 7 del D.L. n. 133 del 2014 il quale dispone che, a partire dalla programmazione 2015, l'attuazione degli interventi è affidata ai Presidenti delle regioni, in qualità di Commissari di Governo contro il dissesto idrogeologico, con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'art. 10 del decreto-legge n. 91 del 2014;

VISTO il D.P.C.M. del 20 febbraio 2019 con cui è stato adottato il Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutala della risorsa ambientale (c.d. Piano Proteggiltalia), articolato in vari ambiti di intervento e correlate misure ed azioni attuative;

VISTO il decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55, recante disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici e, in particolare, l'art. 1, commi 4, 5 e 6, e l'articolo 4, commi 2 e 4;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni in legge del 29 luglio 2021, n. 108, rubricato «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure», ed in particolare l'art. 36 ter recante misure di semplificazione e accelerazione per il contrasto del dissesto idrogeologico, che, tra l'altro, al comma 1 ha qualificato di preminente interesse nazionale gli interventi di prevenzione, mitigazione e contrasto del rischio idrogeologico, a qualunque titolo finanziati;

CONSIDERATO che, in forza del comma 1 del richiamato art. 36 ter della citata legge n. 108 del 2021, i commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico esercitano le competenze sugli interventi relativi al contrasto del dissesto idrogeologico indipendentemente dalla fonte di finanziamento;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 18 giugno 2019, n. 141/BIL, con il quale è stato istituito il capitolo n. 907 "Somme destinate alla difesa del suolo, il dissesto idrogeologico, il risanamento ambientale e le bonifiche derivanti dal riparto fondo per gli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del paese 2018", iscritto nel C.D.R. 1 "Segretariato generale" del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 18 giugno 2021 con il quale vengono individuate le risorse finanziarie disponibili, per l'anno 2021, sul cap. di bilancio n. 907 della Presidenza del Consiglio dei ministri, pari complessivamente ad € 220.228.324,00, e vengono ripartite, sulla base degli indicatori di riparto approvati con DPCM 5 dicembre 2016, le medesime risorse tra le Regioni e le Provincie autonome di Trento e Bolzano;

CONSIDERATO che il richiamato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 18 giugno 2021 assegna alla Regione Puglia, per l'anno 2021, un importo complessivo di € 13.411.684,70 di cui una quota, fino a € 2.011.752,71, destinata a coprire le spese di adeguamento della progettazione degli interventi finalizzati, tra l'altro, alla rimessa in efficienza di opere idrauliche;

CONSIDERATO che il citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 18 giugno 2021, stabilisce che l'attuazione degli interventi e degli adeguamenti progettuali è assicurata dai Presidenti delle Regioni, in qualità di Commissari di Governo, con i compiti, le modalità e la contabilità speciale, di cui all'articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;

VISTA la nota prot. n. 1965 del 25.08.2021, come rettificata con successiva comunicazione prot. n. 1968 del 26.08.2021, con cui il Commissario di Governo, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 1, comma 6, del citato DPCM 18 giugno 2021, ha trasmesso la graduatoria degli interventi e degli adeguamenti progettuali da finanziare con le risorse del cap. di bilancio n. 907, stilata in base ai criteri di priorità di cui all'allegato 2 del medesimi D.P.C.M., e con l'occasione richiesto alla competente Autorità di bacino distrettuale l'emissione del parere di cui all'articolo 63 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

VISTA la nota DCI-0002214-P-05/11/2021 del Dipartimento Casa Italia contenente chiarimenti e indirizzi operativi in merito al succitato DPCM del 18.06.2021;

VISTA la nota prot. n. 2503 del 08.11.2021, con cui il Commissario di Governo, alla luce dei chiarimenti e degli indirizzi operativi di cui alla nota DCI-0002214-P-05/11/2021 del Dipartimento Casa Italia, ha trasmesso il nuovo elenco degli interventi e degli adeguamenti progettuali da finanziare con le risorse assegnate alla Regione Puglia nei limiti di cui all'allegato 1 al richiamato DPCM, fornendo la documentazione tecnica necessaria ad acquisire il parere dell'Autorità di Bacino distrettuale competente, come previsto dall'art. 1, comma 6, del medesimo DPCM;

VISTO il Decreto Commissariale n. 75 del 26.02.2018 con il quale, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 10, comma 2-ter del Decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito in Legge 11 agosto 2014 n. 116, l'ing. Raffaele Sannicandro, Commissario Straordinario dell'A.S.S.E.T., è stato nominato Soggetto Attuatore, al quale sono delegate le competenze connesse all'attuazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico;

CONSIDERATO che nell'ambito degli interventi proposti a finanziamento è compreso l'intervento individuato con il codice ReNDiS 16IR847/G1, dal titolo "Mitigazione del rischio idraulico nell'abitato di Seclì – Completamento" nell'omonimo Comune di Seclì (LE), per un importo complessivo di € 4.080.000,00 (CUP B27H21004930001);

VISTO il Decreto Commissariale n. 113 del 15 febbraio 2022 con il quale l'ing. Raffaele SANNICANDRO, in qualità di Soggetto Attuatore del Commissario di Governo, ai sensi dell'art. 31 del Codice dei contratti pubblici, ha assunto le funzioni di Responsabile Unico del Procedimento per l'affidamento del servizio di ingegneria e architettura finalizzato alla redazione della progettazione definitiva ed esecutiva, inclusi il coordinamento progettuale di cui agli artt. 91 e 100 del D.Lgs. n. 81/2008 e tutte le prestazioni propedeutiche alle attività di progettazione, così come meglio specificate in premessa, relativamente all'intervento codice ReNDiS 16IR847/G1, denominato "Mitigazione del rischio idraulico nell'abitato di Seclì – Completamento";

VISTO il Decreto Commissariale n. 113 del 15 febbraio 2022 con il quale, tra l'altro, è stata disposta la determina a contrarre e l'affidamento dei servizi tecnici di ingegneria e architettura inerenti alla redazione della progettazione definitiva ed esecutiva dell'intervento in oggetto all'ing. Michele DE MARCO – C.F. [redacted], partita IVA 02376680738;

VISTO il Decreto Commissariale n. 220 del 05.04.2022 con il quale è stata disposta l'efficacia dell'aggiudicazione dei servizi tecnici di ingegneria e architettura inerenti alla redazione della progettazione definitiva ed esecutiva dell'intervento in oggetto all'ing. Michele DE MARCO – C.F. [redacted], partita IVA 02376680738;

VISTO il Contratto Disciplinare di Incarico sottoscritto in data 02.05.2022;

VISTO il Decreto Commissariale n. 1053 del 07.11.2023 con il quale ai sensi e per gli effetti dell'articolo 10, comma 2-ter del Decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito in Legge 11 agosto 2014 n. 116, il Gen. Salvatore Refolo, è stato nominato Soggetto Attuatore, al quale sono delegate le competenze

connesse all'attuazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico ai sensi dell'art. 10 co. 2-ter del D.L. n. 91 del 24.06.2014 conv. in Legge 11 agosto 2014 n. 116;

VISTO il Decreto Commissariale n. 495 del 11 giugno 2024 con il quale è stata nominata RUP l'ing. Valeria INTINI, in sostituzione dell'ing. Raffaele SANNICANDRO, e Supporto al RUP l'arch. Daniela SEMERARO;

VISTO il Decreto Commissariale n. 346 del 06/05/2025 con il quale ai sensi e per gli effetti dell'articolo 10, comma 2-ter del Decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito in Legge 11 agosto 2014 n. 116 e ss.mm.ii., il Prof. Ing. Gennaro Ranieri, è stato nominato Soggetto Attuatore, al quale sono delegate le competenze connesse all'attuazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico ai sensi dell'art. 10 co. 2-ter del D.L. n. 91 del 24.06.2014 conv. in Legge 11 agosto 2014 n. 116 e alla gestione della relativa contabilità speciale;

CONSIDERATO che le opere dirette a garantire la salvaguardia di centri abitati sono riconducibili agli interventi di cui all'art. 3, comma 1, lett. c) ed f) del DPR n. 380/2001 e che, per la fattispecie in questione, si applica pertanto l'IVA in misura agevolata (10%);

RICHIAMATO il Decreto Commissariale n. 136 del 17.04.2018 in merito all'applicazione dell'aliquota IVA al 10% per interventi di salvaguardia dell'incolumità delle persone, dei centri abitati, delle opere di urbanizzazione primarie e secondarie, quale è l'intervento in epigrafe;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni il legge 29 luglio 2021, n. 108, rubricato «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure», ed in particolare l'art. 36 ter recante misure di semplificazione e accelerazione per il contrasto del dissesto idrogeologico, che, tra l'altro, al comma 2 ha qualificato di preminente interesse nazionale gli interventi di prevenzione, mitigazione e contrasto del rischio idrogeologico, a qualunque titolo finanziati;

VISTO il DPCM 27 settembre 2021, recante "Aggiornamento dei criteri delle modalità e dell'entità delle risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico", registrato alla Corte dei Conti il 26.10.2021 al numero 2648 e pubblicato sulla G.U. del 15.11. 2021 serie generale n. 272, con cui è stata rinnovata la procedura di aggiornamento del ReNDiS - Repertorio nazionale di interventi di difesa del suolo quale strumento di supporto alla programmazione a livello nazionale degli interventi strutturali orientati alla mitigazione dei dissesti idrogeologici;

CONSIDERATO che con il citato decreto, in attuazione dell'art. 10, comma 11, del D.L. del 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni in legge 11 agosto 2014, n.116, vengono individuati i criteri e le modalità di individuazione degli interventi prioritari di mitigazione del rischio idrogeologico ai fini dell'ammissione a finanziamento;

CONSIDERATO che lo stesso DPCM prevede che le richieste di finanziamento per interventi di mitigazione del rischio idrogeologico devono essere inserite nel database online ReNDiS (Repertorio Nazionale degli interventi per la Difesa del Suolo- ISPRA) a cura delle competenti Regioni;

RICHIAMATE le disposizioni di cui all'art.1, commi 1 e 2, del D.P.C.M. del 20 luglio 2011, nonché i poteri sostitutivi di cui all'art. 4 del Decreto-Legge 18/04/2019 n. 32, quanto previsto all'art. 10 commi 4 e 5 del Decreto-Legge 24/06/2014 n. 91 (convertito con modificazioni dalla Legge 11/08/2014 n. 116), ed i poteri di sostituzione e deroga di cui all'art. 17 del decreto-legge 30/12/2009 n. 195, convertito con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26;

CONSIDERATO che per la suddetta progettazione sussistono motivi che giustificano l'adozione di misure di urgenza per l'avvio delle attività, trattandosi di attività rivolte alla salvaguardia dei centri abitati, finalizzati alla ristrutturazione urbanistica o alla ristrutturazione edile nonché alla salvaguardia o al rifacimento di opere di urbanizzazione primaria e/o secondaria o parti di esse comprese le opere accessorie;

VISTO il D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. denominato "Codice dei contratti pubblici";

CONSIDERATO che i lavori di cui all'intervento in oggetto sono volti a mitigare il rischio idrogeologico del territorio del Comune di Seclì (LE), che tali lavori rivestono carattere di particolare urgenza in relazione alla peculiare natura delle opere da realizzarsi, giacché finalizzati al ripristino delle condizioni di sicurezza e alla salvaguardia della pubblica incolumità;

CONSIDERATO necessario procedere con urgenza ad avviare le procedure di gara;

CONSIDERATA la "straordinaria" natura giuridica ed organizzativa del Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia che non dispone di proprio personale dipendente;

VISTO l'accordo di collaborazione ex art. 15 legge 241/90 sottoscritto in data 27.11.2025 tra il Commissario di Governo per il contrasto al dissesto idrogeologico nella Regione Puglia e la Regione Puglia – Dipartimento Bilancio, AAGG e Infrastrutture – Sezione OO.PP e infrastrutture;

VISTO il decreto commissariale n. 43/2026 con il quale è stato nominato collaboratore il dott. Vitantonio Martino, dipendente del Politecnico di Bari;

VISTO il Decreto Commissariale n. 822 del 17/08/2023 di approvazione del nuovo Regolamento per la ripartizione dell'incentivo ai sensi dell'art. 45 del D.lgs. n. 36/2023;

CONSIDERATA la necessità di procedere al tempestivo avvio dei lavori relativo alla realizzazione dell'opera pubblica e di pubblica utilità di che trattasi, volta a garantire la sicurezza delle persone e delle infrastrutture e il patrimonio ambientale e culturale;

CONSIDERATO che bisogna avviare le procedure connesse all'esecuzione dei lavori nel Comune di Seclì (LE) per gli interventi di "Mitigazione del rischio idraulico nell'abitato di Seclì - Completamento";

RITENUTO di dover provvedere, nell'ambito dell'intervento in oggetto, alla individuazione dei componenti del gruppo di lavoro e all'affidamento delle seguenti attività:

- di affidare l'incarico di Responsabile della Fase di Affidamento al prof. ing. Gennaro Ranieri;
- di affidare l'incarico di predisposizione dei documenti di gara all'ing. Luca Domina e dott. Vitantonio Martino;

Tutto ciò premesso e considerato,

Ai sensi delle norme di legge e di regolamento vigenti in materia di Lavori Pubblici e di contabilità generale dello Stato, avvalendosi delle deroghe di cui all'art. 20 del decreto-legge n. 185/08, convertito con L. 2/2009 e successive mm. e ii., come richiamato dall'art. 17 del decreto-legge 195/2009, convertito con L. 26/2010 e successive mm. e ii. riportate nel DPCM del 20 luglio 2011 e nell'art. 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, come convertito con Legge 11 agosto 2014 n. 116, nonché delle deroghe di cui all'art. 4 del decreto-legge n. 32/2019 (c.d. Decreto Sblocca Cantieri), convertito con L. 55/2019,

DECRETA

Art. 1

Di considerare le premesse parte integrante del presente provvedimento.

Art. 2

Di ritenere conclusa ed approvata la fase relativa al livello di progettazione esecutiva.

Art. 3

Di confermare l'ing. Valeria Intini nell'incarico di Responsabile Unico del Progetto, giusto Decreto Commissariale n. 495 del 11/06/2024;

Art. 4

Di confermare l'arch. Daniela Semeraro nell'incarico di collaboratore del RUP, giusto Decreto Commissariale n. 495 del 11/06/2024;

Art. 5

Di affidare l'incarico di Responsabile della Fase di Affidamento al prof. ing. Gennaro Ranieri.

Art. 6

Di affidare l'incarico di predisposizione dei documenti di gara all'ing. Luca Domina e dott. Vitantonio Martino.

Art. 7

Al RUP ed al gruppo di lavoro compete l'incentivo per le funzioni svolte, nella misura e secondo le modalità fissate con il D.C. n. 822/2023 e s.m.i. di approvazione del nuovo regolamento per la ripartizione dell'incentivo previsto dall'art. 45 del D. Lgs. 36/2023.

Art. 8

Si provvede alla copertura finanziaria della spesa necessaria per i suddetti compensi, nell'ambito delle somme a disposizione dell'Amministrazione relative al Quadro Tecnico Economico dell'intervento, a valere sulla contabilità speciale n. 5585, appositamente istituita presso la tesoreria Provinciale dello Stato, sez. di Bari, intestata al Commissario Delegato per l'attuazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia.

Art. 9

Il presente decreto sarà notificato al RUP ing. Valeria Intini (v.intini@dissestopuglia.it), ai componenti del gruppo di lavoro, nonché all'ufficio finanziario del Commissario.

REPUBBLICA ITALIANA – PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – Mitigazione Rischio Idrogeologico Soggetto Attuatore

Il SOGGETTO ATTUATORE
(Ing. Gennaro Ranieri)